

WWF L'associazione provinciale: "E' stata ipotermia" Tartarughe marine spiaggiate adesso sono curate dal Cras

Fabio Pregnotato

Casi di spiaggiamenti di tartarughe marine (caretta caretta) sono avvenuti la settimana scorsa sui litorali del Delta del Po. A spiegarlo è Ed-di Boschetti, del Wwf provinciale di Rovigo: "Si tratta in tutto di tre esemplari, di cui purtroppo uno deceduto nelle ore successive al recupero, spiaggiatisi nel raggio di pochi chilometri l'uno dall'altro. Gli spiaggiamenti, avvenuti quasi in simultanea e la mancanza di ferite da elica o di sintomi di asfissia tipici dei soggetti rimasti a lungo intrappolati dalle reti da pesca, hanno subito fatto pensare che lo spiaggiamento di massa fosse riconducibile a ipotermia".

Boschetti riporta ancora: "Le analisi fatte dal Cras provinciale con sede a Polesella, diretto dal dottor Luciano Tarricone, hanno confermato tale ipotesi. Si è saputo inoltre che numerosi casi di spiaggiamento nelle stesse ore sono avvenuti in tutto l'alto Adriatico. E' assai probabile che all'origine del fenomeno vi sia stato il flusso improvviso di correnti fredde stimulate dai venti di bora che hanno sorpreso gli esemplari più prossimi alla costa. I soggetti attualmente ricoverati alla struttura del Cras si stanno riprendendo e saranno liberati con temperature più stabili a primavera inoltrata".

I costi del mantenimento e

delle cure prestate alle tartarughe marine gravano attualmente sul Cras e sui volontari del Wwf di Rovigo, che si avvale di una donazione da parte del comune di Rosolina per gli esemplari rinvenuti entro i suoi confini. "Pertanto - aggiunge Boschetti - si invita quanti vogliano sostenere questo servizio di pronto soccorso, a donare sull'Iban dedicato al Cras: IT0500622567684510702763330, o ai banchetti che il Wwf allestisce in occasione delle liberazioni pubbliche di fauna selvatica. Desideriamo ringraziare quanti hanno contribuito a recuperare in breve tempo gli esemplari in oggetto, dai volontari Wwf, in particolare Isabella Finotti, a Marco Gottardi dell'ente Parco Veneto del Delta del Po al comune di Rosolina".

Isabella Finotti ha partecipato al recupero dell'esemplare di circa 40 chilogrammi a Rosolina Mare, e ha confidato: "E' stato molto faticoso trasportarla, senza l'aiuto di mio marito da sola non ce l'avrei fatta". Marco Gottardi invece, ha rinvenuto l'esemplare di una ventina di chilogrammi, a Boccasette, che ha portato ad un veterinario di Porto Viro che collabora con il Cras come primo punto di soccorso sul territorio. "Come Parco e con la Regione stiamo cercando di attuare una convenzione, per dare il nostro contributo a queste problematiche".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle tartarughe marine rinvenute pochi giorni fa

DELTA RSI
Tartarughe marine spiaggiate
adesso sono curate dal Cras

Dani's
sperto tutti i giorni dalle 19.00 alle 3.00, sabato il martedì
locale con area fitti e tutta
la domenica servizio di animazione

0423 4500000 - 0423 4500000 - 0423 4500000